

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI
“ALTA VAL D’ARDA”
Provincia di Piacenza**

.....

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

.....

OGGETTO: PRESA D'ATTO CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI “ALTA VAL D'ARDA” DELLE SEGUENTI FUNZIONI/SERVIZI: POLIZIA MUNICIPALE - SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – PROTEZIONE CIVILE.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, questo giorno **VENTOTTO** del mese di **MARZO** alle ore **10,30**, in una sala del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri.

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	BELFORTI	MAURIZIO
3	SALOTTI	FABIO
4	PAPAMARENGHI	JONATHAN
5	BONFANTI	ANDREA
6	COPELLI	GIANNI
7	CALESTANI	PAOLO
8	CAPELLO	FAUSTO
9	ODDI	GIAN PAOLO
10	SIDOLI	GIUSEPPE
11	POLLORSI	FABIO
12	CROVETTI	GRAZIANO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

====

- Assiste il Segretario Comunale Supplente **Dr.ssa Laura Ravecchi**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

- Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **IVANO ROCCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Udito il Presidente, sig Ivano Rocchetta, il quale provvede ad illustrare dettagliatamente l'argomento;

Udito il dibattito intervenuto di seguito succintamente riportato:

Sidoli Giuseppe: evidenzia che l'Unione Alta val d'Arda pur riguardando solo 4 comuni rappresenta una Unione di ottimo livello per quanto riguarda l'aspetto naturalistico e culturale; oltre a Castell'Arquato vi sono altri gioielli importanti, quali Veleia e Vigoleno, il crinale dell'Alta Val d'Arda e il parco provinciale in Comune di Morfasso.

Tutte peculiarità di grande suggestione che dovremmo valorizzare. E valorizzare il patrimonio comune significa valorizzare anche il patrimonio di ognuno dei comuni partecipanti.

L'unione si inserisce nel programma di riforme in atto a livello nazionale. C'è una tendenza di neocentralismo che non va a favore delle autonomie locali. La recente riforma delle Province demolisce uno dei punti fermi del governo dei territori. Inoltre il governo delle nuove province non dovrà più rendere conto ai cittadini, ma a chi lo nomina. Con l'eliminazione delle funzioni affidate alle province i Comuni saranno lasciati sempre più soli ad affrontare le problematiche relative al governo del territorio.

L'Unione rappresenta pertanto è un'opportunità per iniziare a lavorare insieme: per questo si è cercato di avere all'interno dell'Unione Alta Val d'Arda anche il comune di Lugagnano. L'unione fallirà se non si saprà raggiungere una intelligente mediazione nel prendere le decisioni per il bene di tutti.

Occorre essere consapevoli dei limiti posti da legislatore per le Unioni. Non corriamo il rischio di pensare che le competenze che erano della Provincia potranno essere trasferite ed esercitate dai comuni. Occorre cercare di svolgere al meglio le competenze che oggi ci vengono attribuite, cominciando a pensare di fare un salto di qualità in funzione della fusione dei comuni.

Rocchetta Ivano: condivide quanto esposto da Sidoli soprattutto per ciò che riguarda la riforma delle province e l'importanza del turismo per la nostra vallata. Segnala che lo IAT di Castell'Arquato, oggi gestito a livello professionale, può svolgere il servizio vale anche per tutta l'Alta Val d'Arda.

Papamarengi Jonathan: precisa che il percorso positivo, che è stato avviato all'indomani delle elezioni amministrative del maggio scorso, che ha portato all'inserimento di Lugagnano, è stato un iter di condivisione con gli attuali amministratori. Lugagnano, pur non essendovi obbligato, intende condividere con gli altri tre comuni la gestione in forma associata di tutte le funzioni. L'unione è utile sia allargata anche alla condivisione delle politiche del territorio ad es. turismo, e alla condivisione sul futuro ambientale della nostra valle per la sostenibilità del territorio.

Biasima ciò che ha fatto la Regione per far nascere le Unioni, e si rammarica che oggi l'interlocutore Provincia non ci sia più, e ciò ci penalizza soprattutto nei rapporti con la Regione. Metterci insieme significa anche una maggiore autorevolezza nei confronti della Regione.

Calestani Paolo: condivide quanto detto sulla riforma delle province e sulla maggiore autorevolezza per portare avanti richieste condivise.

Il presidente **Ivano Rocchetta** chiude quindi la discussione precisando quale sarà il suo modus operandi quale presidente: coscienza civica del buon padre di famiglia. E' convinto che vi saranno sinergie positive operando tutti insieme per un territorio molto vasto e bellissimo come quello dell'Alta Val d'Arda ed è grato alla Regione per aver permesso di avere in Val d'Arda un'unione di piccole dimensioni.

Bonfanti Andrea: ritiene che sia molto positivo gestire in Unione anche le attività produttive e agricoltura, portando avanti anche un discorso di biodiversità. Occorre valorizzare le aree parco che devono essere maggiormente conosciute.

Salotti Fabio: invita a lavorare con un cambio di passo per andare verso un obiettivo di fusione da raggiungere entro breve termine. Pensando a generazioni future, ritiene che occorre andare verso un modello di sviluppo che vada verso la wellness valley.

Copelli Gianni: l'Unione dovrà fare un discorso condiviso su ambiente e su expo al fine di dare uno spazio alla progettualità dei ai nostri territori.

Oddi Gian Paolo: affronta il problema dei costi; teme un aumento dei costi per il Comune.

Premesso:

- che con atto costitutivo in data 21.2.2015 rep. 4.900, registrato a Fiorenzuola d'Arda il 25.02.2015 al n. 20 – serie 1[^], i comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca hanno costituito l'unione di comuni montani denominata "Alta Val d'Arda", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e dell'art. 14 del D.L.78/2010 così come successivamente modificato ed integrato, e della L.R.21/2012;

- che ai sensi dell'art. 5, comma 2, dello Statuto vigente, approvato dai consigli dei Comuni aderenti, è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali;

Visto l'art. 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010 in base al quale: "*Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:*

a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*

b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*

c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*

d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*

e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*

f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*

g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*

- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; l-bis) i servizi in materia statistica.”

Visto l'art. 14, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 in base al quale: “I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole e il comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l).”

Visto l'art. 7 della LR 21/2012, che dispone ulteriori obblighi di conferimento dei servizi anche a carico dei Comuni al di sopra della soglia di 5.000 abitanti, **ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o già appartenuti a Comunità montane**, al fine di realizzare ambiti gestionali effettivamente adeguati;

Visto l'art.4, comma 6 bis del D.L. 192/2014, come convertito in legge 7.2.2015, n. 11, che ha differito i termini per l'avvio delle gestioni associate di cui i all'[articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#), e successive modificazioni, al 31 dicembre 2015;

Visto che gli obblighi introdotti dal Legislatore regionale relativi alla gestione in forma associata tra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, così come individuati nell'art.7 comma 3, della lr.21/2012, succ. modif , riguardano la **gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione** e ulteriori tre funzioni da scegliersi tra **l'Urbanistica, la Protezione Civile, i Servizi sociali e sociosanitari, la Polizia Municipale, il Personale, i Tributi e il Suap**;

Atteso che i Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca hanno deliberato di avviare la gestione associata mediante conferimento all'Unione “Alta Val d'Arda” delle seguenti funzioni:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Sistemi informatici e tecnologie dell'informazione;
- Sportello unico delle attività produttive, comprensiva delle attività produttive /terziarie e di quelle relative all'agricoltura;
- Protezione civile.

Visto l'art.7 dello Statuto dell'Unione che disciplina, come segue, le modalità di attribuzione delle competenze all'Unione:

ARTICOLO 7 - MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE ALL'UNIONE

1. *Il conferimento delle funzioni di cui al precedente articolo 6, che deve essere integrale, si determina con l'approvazione di conformi deliberazioni adottate da parte dei singoli Consigli Comunali dei Comuni aderenti e con l'adozione di una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione, con la quale si recepiscono le competenze conferite.*
2. *Con le deliberazioni di cui al comma precedente sono definiti:*
 - a) *il contenuto della funzione o del servizio conferito, anche con riguardo ai criteri per*

- la definizione degli aspetti economici e finanziari;*
- b) il divieto del mantenimento in capo al Comune di residue attività e compiti attinenti alla funzione o al servizio trasferiti;*
 - c) i criteri relativi all'organizzazione del servizio, con possibilità di prevedere presso le singole realtà comunali sportelli decentrati territoriali;*
 - d) i criteri di finanziamento della funzione o del servizio conferiti e riparto tra gli Enti delle spese;*
 - e) le condizioni e i criteri per l'eventuale trasferimento di risorse umane e strumentali;*
 - f) la decorrenza del conferimento e la relativa durata, che deve essere a tempo indeterminato salvo recesso, che non potrà intervenire prima di cinque anni dal conferimento;*
 - g) la periodicità e il contenuto delle informazioni da fornire ai Comuni;*
 - h) le modalità di recesso;*
3. *A seguito del conferimento delle funzioni e dei servizi, all'Unione spetta lo svolgimento di tutti i compiti amministrativi e contabili occorrenti alla loro gestione e ad essa, direttamente, competono le annesse tasse, tariffe e contributi, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo. In particolare, tutte le competenze in materia, prima riconducibili agli organi dei singoli Comuni sono ricondotte alla responsabilità esclusiva degli organi collegiali e monocratici dell'Unione.*

Viste le seguenti deliberazioni adottate dal consiglio comunale di **Castell'Arquato**:

- deliberazione C.C. n. 9 del 25.03.2014, ad oggetto: "Conferimento all'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda" della funzione dello **Sportello unico telematico delle attività produttive (SUAP) comprensiva delle attività produttive/terziarie**";
- deliberazione C.C. n. 10 del 25.03.2014, ad oggetto: "Conferimento alla costituenda Unione "Alta Val d'Arda" delle funzioni di **Polizia municipale e polizia amministrativa locale**";
- deliberazione C.C. n. 11 del 25.03.2014, ad oggetto: "Conferimento all'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda" della funzione di **Protezione Civile**";
- deliberazione C.C. n. 12 del 25.03.2014, ad oggetto: "Conferimento all'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda" della **gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione** (art. 7 co.3 l.r. 21/2012, succ. modif., l.r. 11/2004, co.28 art.14 d.l. 78/2010)";

Viste le seguenti deliberazioni adottate dal consiglio comunale di **Lugagnano val d'Arda**:

- deliberazione C.C. n. 5 del 28.02.2015, ad oggetto: "Conferimento all'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda" della **gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione** (art. 7 co.3 l.r. 21/2012, succ. modif., l.r. 11/2004, co.28 art.14 d.l. 78/2010)";
- deliberazione C.C. n. 6 del 28.02.2015, ad oggetto: "Conferimento all'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda" della funzione di **Protezione Civile**";
- deliberazione C.C. n. 7 del 28.02.2015, ad oggetto: "Conferimento all'Unione dei Comuni "Alta Val d'Arda" della funzione dello **Sportello unico telematico delle attività produttive (SUAP) comprensiva delle attività produttive/terziarie**";

- deliberazione C.C. n. 8 del 28.02.2015, ad oggetto: “Conferimento all’Unione dei Comuni “Alta Val d’Arda” delle funzioni di **Polizia municipale e polizia amministrativa locale**”;

Viste le seguenti deliberazioni adottate dal consiglio comunale di **Morfasso**:

- deliberazione C.C. n. 11 del 29.03.2014, ad oggetto: “Conferimento all’Unione dei Comuni “Alta Val d’Arda” della funzione dello **Sportello unico telematico delle attività produttive (SUAP) comprensiva delle attività produttive/terziarie**”;

- deliberazione C.C. n. 12 del 29.03.2014, ad oggetto: “Conferimento alla costituenda Unione “Alta Val d’Arda” delle funzioni di **Polizia municipale e polizia amministrativa locale**”;

- deliberazione C.C. n. 13 del 29.03.2014, ad oggetto: “Conferimento all’Unione dei Comuni “Alta Val d’Arda” della funzione di **Protezione Civile**”;

- deliberazione C.C. n. 14 del 29.03.2014, ad oggetto: “Conferimento all’Unione dei Comuni “Alta Val d’Arda” della **gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell’informazione** (art. 7 co.3 l.r. 21/2012, succ. modif., l.r. 11/2004, co.28 art.14 d.l. 78/2010)”;

Viste le seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio comunale di **Vernasca**:

-Delibera C.C. n. 14 del 22/03/2014 “Conferimento all’Unione dei Comuni “Alta Val d’Arda” della funzione dello **Sportello unico telematico delle attività produttive (SUAP) comprensiva delle attività produttive/terziarie**”.

-Delibera C.C. n. 15 del 22/03/2014 “Conferimento alla costituenda Unione “Alta Val d’Arda” delle funzioni di **Polizia municipale e polizia amministrativa locale**”.

-Delibera C.C. n. 16 del 22/03/2014 “Conferimento all’Unione dei Comuni “Alta Val d’Arda” della funzione di **Protezione Civile**”.

-Delibera C.C. n. 17 del 22/03/2014 “Conferimento all’Unione dei Comuni “Alta Val d’Arda” della **gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell’informazione** (art. 7 co.3 l.r. 21/2012, succ. modif., l.r. 11/2004, co.28 art.14 d.l. 78/2010)”.

Ritenuto di recepire le competenze trasferite;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla dr.ssa Laura Ravecchi in qualità di segretario comunale supplente della segreteria comunale di Castell’Arquato, sede dell’Unione, reso in conformità all’art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di recepire in capo all'Unione di comuni montani "Alta Val d'Arda" il conferimento delle seguenti funzioni/servizi da parte dei comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca, così come approvato dai rispettivi consigli comunali:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Sistemi informatici e tecnologie dell'informazione;
- Sportello unico delle attività produttive, comprensiva delle attività produttive /terziarie e di quelle relative all'agricoltura;
- Protezione civile.

Di stabilire la decorrenza della gestione associata delle funzioni suddette alla data del **1° maggio 2015**;

Successivamente,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'134, 4° comma del D.lg. n.267/00;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

OGGETTO: PRESA D'ATTO CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI "ALTA VAL D'ARDA" DELLE SEGUENTI FUNZIONI/SERVIZI: POLIZIA MUNICIPALE - SISTEMI INFORMATICI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – PROTEZIONE CIVILE.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA LAURA RAVECCHI

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA LAURA RAVECCHI

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione C.C. n. 2 del 28 03 2015

IL PRESIDENTE
GEOM. IVANO ROCCHETTA

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
DR.SSA LAURA RAVECCHI

**REFERATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI E PREFETTO**
(artt. 124, comma 1°, D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune di Castell'Arquato, visibile sul sito www.comune.castellarquato.pc.it – Sezione "Albo Pretorio On-Line" di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal: **14.04.2015**

Castell'Arquato, 13.04.2015

Il Responsabile del Servizio AA.GG.
Marzia Antonioni

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'
(art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000)

La sottoscritta, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi

Il Responsabile del Servizio AA.GG.
Marzia Antonioni
